

# Perché l'avv. Fraccari non può (più) fare l'Assessore

Se un vostro familiare è ammalato e vi rivolgete ad un medico di fiducia, che cosa vi aspettate? Che vi prescriva una cura per guarire il vostro caro, suppongo. Ecco dunque che il medico emette una diagnosi, prescrive dei farmaci e consiglia un intervento. Quindi voi seguite scrupolosamente tutti i suoi consigli. Ma la malattia si aggrava e il vostro caro rischia di morire. Vi rivolgete allora a un altro medico e scoprite che la diagnosi e la cura prescritta dal precedente dottore erano sbagliate. Anche l'intervento è stato sbagliato. Cure e intervento hanno causato conseguenze irreversibili al malato: ormai non potrà più guarire. Che cosa fate? Ricompensate lautamente il medico di fiducia o gli richiedete il risarcimento del danno che ha causato? (I medici sono obbligatoriamente assicurati contro questo rischio).

Se poi capitasse che un altro vostro familiare si ammalasse, vi rivolgereste nuovamente con fiducia allo stesso medico che aveva sbagliato diagnosi e cure?

L'avvocato **Alberto Fraccari**, affermato professionista con studio a Milano in via santa Maria Valle 1, è un giovanotto di bella presenza, simpatico, dotato di grande "self control", di discreta fantasia e anche di un certo "sense of humor", ma queste doti non bastano per giustificare la sua permanenza sulla poltrona di Assessore al Bilancio del Comune di Meda.

Anche il Comune di Meda, infatti, aveva in casa una figlia gravemente ammalata: la Meda Servizi Pubblici S.p.A.. Ed ha chiesto consiglio ad un medico di fiducia: l'avvocato **Alberto Fraccari**.

*"Considerato che il Comune è chiamato ad assumere decisioni per le quali è necessario possedere particolari competenze professionali in materia di diritto societario ... sia per la legalità della gestione dell'azienda che per le possibili ricadute nell'attività amministrativa comunale"* il 4 novembre di due anni fa (2004) l'avv. Fraccari è stato incaricato quale "legale di fiducia e di provata competenza" di "assistere il Comune per le decisioni che il medesimo deve prendere quale socio della Meda S.p.A." e di "formulare pareri in merito alle decisioni che il Comune dovrà assumere per la gestione della società".

E il 29 marzo 2005 l'avvocato Fraccari ha consegnato al Comune di Meda il suo illuminato parere che concludeva: *"...Il Comune non potrà fare altro che riconfermare la copertura delle perdite e la ricapitalizzazione della società. In caso contrario, infatti, al Comune non rimarrebbe che richiedere a Meda Servizi Pubblici S.p.A. la restituzione del versamento a suo tempo fatto, e la società non avendo la possibilità di adempiere dovrebbe chiedere il proprio fallimento.*

*In conseguenza di ciò, il Comune potrebbe solamente insinuarsi al passivo fallimentare con il proprio credito, senza avere speranza di recuperare il proprio denaro.*

*Le conseguenze legali del fallimento sono facilmente immaginabili sia per gli Organi sociali che per il Comune. Il Comune, scegliendo di far fallire la società, opererebbe una scelta diametralmente opposta a quella fatta nel febbraio 2003, e si risolverebbe in una perdita secca, da parte del Comune, difficilmente giustificabile alla magistratura contabile".*

Possiamo paragonare questo parere alla prescrizione medica dell'esempio iniziale.

Ne conseguono anche la cura e l'intervento: il 15 maggio 2005 l'avv. Fraccari si incontra con l'avv. Ferrari, legale della Meda S.p.A. (quello che poi notificherà al Comune un decreto ingiuntivo di 3.573.000 euro). *"L'anno 2005 il giorno 15 del mese di maggio alle ore 18.30 presso lo studio dell'avvocato Alberto Fraccari in Milano Via Santa Maria Valle, n. 1, si sono riuniti il sindaco Asnaghi, in rappresentanza del Comune di Meda, assistito dall'avvocato Alberto Fraccari e il liquidatore della Meda Servizi Pubblici S.p.A. in liquidazione, Massimo Frettoli, assistito dall'avvocato Francesco Ferrari; le parti danno incarico ai rispettivi legali di redigere il presente verbale il cui contenuto è frutto dell'attività di mediazione per risolvere le questioni in essere tra le parti, questioni oggetto di specifici mandati conferiti ai legali".*

Le prestazioni vengono adeguatamente remunerate (17.000 euro più IVA e contributi) e a febbraio 2006 l'avvocato Fraccari viene addirittura nominato Assessore con delega al Bilancio e alle Società Partecipate.

Senonché a luglio di quest'anno (2006) un altro dirigente del Comune, il dott. **Giovanni Magni**, Responsabile del Servizio Finanziario, si accorge che la cura e l'intervento erano sbagliati perché *"la delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 26.04.2004 è inidonea a costituire delle legittime obbligazioni in capo al Comune"* (Chi gli fornisce questa certezza giuridica, atteso che lui è un dirigente contabile/amministrativo?).

L'avvocato Fraccari non aveva mai fatto cenno al fatto che la delibera n. 15 del 26.04.2004 fosse *"inidonea a costituire delle legittime obbligazioni in capo al Comune"*, come afferma il dottor Magni. (Si sono invertiti i ruoli e le competenze? Che bisogno c'era allora di consultare un legale, se si poteva avere un fondato parere dal dott. Magni?). Anzi, a pag. 11 della sua relazione scrive : *"Il 26 aprile 2004, con delibera n. 15 il Consiglio Comunale delibera di cessare la gestione dei servizi per mezzo della Meda S.p.A., impegnando, in conseguenza il Sindaco a richiedere la convocazione dell'Assemblea della società per deliberarne la liquidazione nei modi e nei termini previsti dal codice civile"* e più avanti (pag. 13): *"... soffermerei l'attenzione sulla delibera di messa in liquidazione della società, ... che è stata adottata ai sensi dell'art. 2448 c.c. in forza di un bilancio straordinario al 31 marzo 2004"* .

Però, adesso che fa l'Assessore al Bilancio, **Alberto Fraccari** si adegua subito al parere del dott. Magni (opposto a quello dell'avvocato Fraccari) e predispone una variazione al Bilancio che obbligherà Meda S.p.A. a fallire. (Il paziente è quindi in fin di vita).

Lo stesso Assessore Fraccari con Sua comunicazione del 29/6/06 *"richiede ufficialmente"* alla Società *"di sottoporre alla valutazione del competente tribunale lo stato della Società"*.

Ma intanto sono passati due anni: la liquidazione si è prolungata con aggravio di costi per il Comune. (Il compenso al liquidatore, ma anche le nuove consulenze legali a colpi di acconti di 5.000 euro per volta). Ora **Alberto Fraccari** quale Assessore al Bilancio ha il dovere e l'obbligo di attivarsi per recuperare al Comune di Meda il danno erariale causato dall'errato parere dell'avvocato **Alberto Fraccari** (gli avvocati, alla pari dei medici, sono normalmente assicurati per i danni che possono causare ai Clienti da loro assistiti). In data 19.09.06 al Comune di Meda è pervenuto un fax dalla Corte dei Conti che invita a *"fornire chiarimenti e notizie in ordine alla situazione patrimoniale della società Meda Servizi Pubblici S.p.A. ed ai provvedimenti adottati dall'Amministrazione"*.

**Corrado Marelli**  
(Consigliere Comunale)